

Birra di lusso MORETTI

CORRIERE TRAPANESE

Birra di lusso MORETTI

Direzione - Redaz. - Ammin. straz. - Via Crociferi - Telefono 960... Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del Giornale: VIA CROCIFERI (ANGOLO VICO RIPA)

STALIN = HITLER

La situazione politica internazionale, venutasi a creare in seguito agli avvenimenti coreani, viene da molti paragonata alla situazione che si ebbe nel mondo, negli anni che precedettero il secondo conflitto mondiale, in seguito allo scoppio della guerra civile spagnola.

Molti pensano che, oggi come allora, esista una tensione politica che potrebbe portare ad un conflitto armato tra le grandi potenze - a causa di una guerra civile al cui esito sono legati opposti interessi.

A nostro parere, tale giudizio, che si basa solo sull'esame troppo affrettato delle due situazioni, poggia soprattutto sul fatto che, oggi come allora si ha l'intervento per la tutela dei propri interessi di potenze straniere in favore dell'una o dell'altra parte contendente.

Innanzitutto, una prima sostanziale differenza, tra l'attuale guerra coreana ed il conflitto spagnolo, sta nel fatto che, mentre in Spagna, abbiamo una guerra civile, provocata dalla ribellione di una parte delle forze armate dello stato che intendono reagire ad una situazione resa ormai insostenibile dalla politica di un governo che, per debolezza o per calcolo, si è reso complici e, spesso, instigatore e mandante, di assassini e soprusi; in Corea invece, abbiamo la fredda, proditoria aggressione di uno Stato ai danni di un altro Stato. Il conflitto coreano è, a nostro parere, un vero e proprio conflitto internazionale; non una guerra civile. Non bastano infatti a dargli il carattere di una guerra civile il fatto che i combattenti parlino la medesima lingua e appartengano al medesimo popolo.

Se, quanto finora detto, vale a differenziare dal lato giuridico le due situazioni, non va dimenticato che sussiste anche un'altra sostanziale differenza di carattere politico.

Va rilevato infatti che, mentre in Spagna le potenze intervengono (con molta cautela e mai apertamente) solo quando il conflitto è già scoppiato indipendentemente dalla loro volontà; in Corea, è palese la presenza della Russia, anche se questa cerca di dimostrarsi estranea alla questione.

Pertanto, se si vuole stabilire un parallelo fra la odierna situazione internazionale e quella degli anni immediatamente precedenti il secondo conflitto mondiale, questo va fatto non già con la guerra civile di Spagna, bensì con la politica tedesca degli anni '36 - '39.

Oggi, come allora, un dittatore turba la pace. Stalin, come già Hitler, segue la politica del fatto compiuto. Ben sapendo come sia lenta a muoversi la macchina bellica delle democrazie, il dittatore sovietico, come allora il dittatore tedesco, cerca di arraffare quanto più gli è possibile mediante colpi di mano successivi che sconcerano l'avversario, che si vede costretto, per evitare un conflitto, a subire le provocazioni che ad ogni istante gli vengono dall'altra parte.

Ma la politica, aveva detto un giorno Napoleone, è come una fante che ciascuno dei contendenti tira per accaparrarne la parte maggiore. Tutto sta nel non tirare troppo, onde evitare che essa si spezzi.

Hitler si trovò ad un tratto di fronte le potenze occidentali decise a finirlo con una situazione ormai per loro insostenibile. Inghilterra e Francia, intervennero più per motivo di prestigio che per motivi d'interesse. La macchina bellica tedesca, era stata però lanciata ed i governanti di Berlino, non potevano arrestarla senza pregiudizio del loro prestigio.

La guerra per Danzica, fu, per certi aspetti, una guerra di puntiglio.

Una tale possibilità, sembra, a rigor di logica, non debba verificarsi ancora una volta. Stalin, infatti, ha su di Hitler un grande vantaggio. Mentre quest'ultimo era costretto ad impegnarsi direttamente, trovandosi pertanto in caso di resistenza nell'impossibilità di ritirarsi, Stalin può servirsi di una innumerevole schiera di uomini di paglia che gli consentono di tastare il terreno senza impegnarsi direttamente. In tal modo, egli può evitare il combattimento fin quando l'ultimo battaglione della Russia e dei suoi satelliti non sarà sul piede di guerra.

Quel giorno, nessuna forza umana potrà evitare ai popoli la scagura di un terzo conflitto mondiale.

Guido Di Stefano

Concerti del S. N. D. G.

La Presidenza della Regione ha concesso L. 950.000 per i concerti bandistici all'aperto. Detti concerti, che saranno eseguiti dalla banda musicale del Segretariato Nazionale della Gioventù, avranno inizio il 13 Agosto.

Un telegramma dell'Arcivescovo Di Leo al Capitolo Cattedrale Mazarese

Come abbiamo già annunciato, il Santo Padre, si è degnato nominare Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo S. E. Mons. Gioacchino Di Leo, attualmente Arcivescovo di Lanciano e Vescovo di Ortona a Mare.

S. E. Di Leo è nato a Palermo l'andici giugno 1882. Ordinato sacerdote il dieci luglio 1910 fu per molti anni collaboratore del Cardinale Livitrano, prima in qualità di Vicario Generale, poi in qualità di Vescovo ausiliario, essendo stato eletto alla Chiesa titolare di Menfi il cinque febbraio 1940. Nominato Arcivescovo il diciotto febbraio 1946, veniva inviato a Lanciano per reggere il governo di quella sede arcivescovile, alla quale è per lunga tradizione unita la sede vescovile di Ortona a mare. Egli, venendo a Mazara, conserva ad personam il titolo di Arcivescovo.

Non appena ricevuta la notizia ufficiale della Sua nomina a Vescovo di Mazara Mons. Di Leo ha subito inviato al Capitolo Cattedrale il seguente telegramma: "Umilmente prostrato Veneranda effigie Celeste Patrona invio cordiali ossequi ed prima

costretti a rimandare al prossimo numero un più lungo discorso sull'argomento.

Mentre si attendono le tariffe di Anney IL GOVERNO APPROVA UNA TARIFFA PROVVISORIA

I nostri lettori sono già a conoscenza della situazione di disagio in cui versa l'industria litica della nostra provincia. Situazione che ha determinato, recentemente, il disarmo temporaneo del motopesca trapanese e mazarese. La principale e più urgente richiesta dei nostri armatori è dei nostri conservatori era l'immediata applicazione delle nuove tariffe doganali concordate fra tutti i paesi interessati ad Anney.

Ora pare che il Governo Nazionale abbia approvato una tariffa doganale provvisoria valida sino al 31 Luglio 1951. Tariffa purtroppo non sufficiente a parificare i nostri costi con quelli internazionali.

La tariffa provvisoria pare sia la seguente: salmone 11%, sardine ed acciughe 28%, tonno 25%, sgombri ecc. 25%. Per il tonno e gli sgombri la tariffa definitiva concordata a Anney era del 30% sul valore.

Per necessità di spazio siamo

Il calendario della stagione lirica 1950

Per comodità dei nostri lettori pubblichiamo il calendario delle rappresentazioni del Luglio Musicale Trapanese: Mercoledì 19 luglio la "Bohème"; giovedì 20 luglio "Cavalleria Rusticana", e l'"Amico Fritz"; sabato 22 luglio seconda ed ultima rappresentazione di "Bohème"; domenica 23 luglio seconda ed ultima rappresentazione di "Fritz"; e "Cavalleria"; martedì 25 luglio prima dell'opera "Lucia di Lammermoor"; giovedì 27 luglio prima di "Otello"; sabato 29 luglio seconda ed ultima di "Lucia"; e domenica 30 luglio, chiusura della stagione con "Otello".

Tutti gli spettacoli avranno inizio sempre alle ore 21 precise. Ricordiamo che la vendita dei biglietti si effettua tutti i giorni, dalle ore 9 in poi, in piazza Teatro, 5 (telef. 17.35).

Una lettera dell'On. Tambroni al Comm. Fradella

L'Ecc. Tambroni fa fatto pervenire al Commissario Prefettizio di Trapani Comm. Fradella la seguente lettera: "Rientrato in sede, desidero ringraziarLa vivamente per le cortesie accoglienze fattemi e l'ospitalità offertami in occasione della mia visita al Porto di Trapani.

Sono stato lieto di aver avuto modo di constatare de visu quali siano i maggiori problemi che interessano la marineria trapanese e l'Assicuro che farò quanto sta in me perchè i problemi stessi possano essere risolti favorevolmente.

Arruolamento volontario di specialisti nell'Esercito

Il Ministero della Difesa - Esercito ha indetto un arruolamento volontario, con ferma di 3 anni, di specialisti nelle armi e servizi dello esercito, relativamente ai seguenti gruppi di specializzazione: elettrotecnici ed elettromeccanici; meccanici; radiotecnici e radiomeccanici; autisti, trattoristi, piloti di natanti ecc.; specialisti tecnico-grafici e cinematografici; armaioli, artigiani; artigiani (fabbrici, falegnami, tappezzeri, mugnai, idraulici, calafati, panettieri).

Possono concorrere i giovani dai 18 ai 26 anni.

Le domande, in carta legale da L. 24, dovranno pervenire al Comando del Distretto entro il 31 luglio 1950, corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di cittadinanza; titolo di studio; certificato di stato libero o di vedovo senza prole; libretto di lavoro o documento comprovante il mestiere; eventuale patente automobilistica; atto di assenso per i minorenni; foglio di congedo illimitato (eventuale).

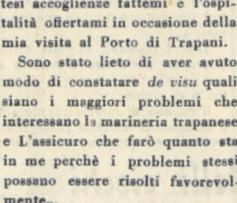
A Paceco continua lo sciopero dei comunali

Lo sciopero ad oltranza, proclamato sin dal 23 Giugno scorso dai comunali di Paceco, per il mancato pagamento di ben tre mensilità, continua con la sospensione di tutti i servizi.

Fallite ieri le possibilità di un accordo per il pagamento di due mensilità, neanche oggi si è raggiunta la composizione della vertenza che accenna a diventare grave.

I cittadini chiedono che l'Autorità Provinciale provveda a stemperare tale incresciosa situazione che lede fortemente i loro interessi.

Il soprano Dolores Ottani che canterà nell'"Amico Fritz,"



DEFINITIVAMENTE APPROVATA l'autolinea Mazara - Trapani

La Commissione di coordinamento del Ministero dei Trasporti per i servizi in concorrenza ha approvato definitivamente l'autolinea Mazara-Trapani e viceversa gestita dall'E. S. A. Questa autolinea da tempo gestita ottimamente dall'Ercina Servizi Automobilistici, oltre a facilitare e a intensificare i collegamenti fra Mazara - Marsala e Trapani, ha risolto il problema dei collegamenti delle contrade agricole fitamente abitate, lontane dalle stazioni ferroviarie.

La notizia sparsasi qualche tempo fa che questa autolinea sarebbe stata soppressa perchè in concorrenza con le FF. SS. era stata appresa con disappunto. Grazie però al valido interessamento dell'On. Bernardo Mattarella, sottosegretario ai Trasporti, la minaccia della soppressione è stata scongiurata e l'autolinea è ormai definitiva.

Ma un'altra autolinea è richiesta dalle popolazioni interessate: la Marsala - Birgi. Segnaliamo la cosa all'On. Mattarella perchè anche questa volta voglia spiegare il suo valido interessamento.

A CASTELVETRANO COME A TRAPANI

Il problema dell'approvvigionamento idrico di Castelvetro attende, non diversamente dal problema dell'approvvigionamento idrico di Trapani, ormai da tempo immemorabile, una soluzione. Proprio in questi giorni Trapani ha appreso che l'Acqua della Madonna non potrà essere utilizzata e che il suo problema non potrà dunque essere risolto che da Montescuro Ovest.

Anche Castelvetro è interessata alle sorgenti di Montescuro Ovest, ma ecco che per lei ora sorge una nuova possibilità: l'utilizzazione delle sorgenti dello Stagio. Questa possibilità renderà naturalmente disponibile il quantitativo d'acqua di Montescuro prima destinato a Castelvetro, quantitativo che potrà essere assorbito da Trapani.

Attualmente la città di Castelvetro è alimentata dalle acque di alcune sorgenti scaturenti nella contrada Biggini, situata in direzione Nord-Est dell'abitato quasi a metà strada della congiungente Castelvetro-Pariana, a quota 261. La portata di dette sorgenti, quasi costante, si aggira attorno ai sei litri, e poichè la quasi totalità della popolazione è accentrata nell'abitato urbano, è facile intuire il disagio gravissimo al quale ogni mattina i castelvetranesi sono soggetti per potere racimolare qualcuno di quei pochi litri teorici speltati ad ogni abitante per una giornata; teorici appunto perchè esiste, oltre alle elementari necessità dell'igiene pubblica, un numero notevolissimo di equini (per i bisogni dell'agricoltura) che contende agli umani la scarsa risorsa.

Le varie amministrazioni comunali si sono battute per il potenziamento delle sorgenti di Biggini e per il consorzio con Montescuro trascurando di risolvere il problema dell'acqua mediante la captazione delle sorgenti dello Stagio.

Occorre però promettere che sin dal 1900 l'Amministrazione Comunale di Castelvetro aveva rivolto la sua attenzione alle sorgenti dello Stagio ma ne venne disolta, in primo luogo, dalla preoccupazione dell'indispensabile sollevamento ma soprattutto da una inspiegabile dichiarazione di non potabilità fatta non si sa da chi. Forse i criteri sulla potabilità delle acque erano in quel tempo più restrittivi, ma con molta probabilità avranno agito in tal senso interessi più o meno legittimi che da una captazione delle sorgenti sarebbero stati gravemente disturbati.

Ma con sorpresa di tutti, a un cer o punto, verso il 1920, l'Amministrazione delle FF. SS. ottenne la concessione di alcune sorgenti del gruppo, impiantò un macchinario per il sollevamento ed alimentò con tali acque la stazione di Castelvetro e, via via, a mezzo di carri botti tutti gli impianti da Alcamo Diramazione alla stazione di Trapani compresa. Si può facilmente immaginare il non lieve disappunto dei cittadini di Castelvetro nel vedersi portare via come buona l'acqua già ritenuta per loro cattiva.

Dal serbatoio della stazione oltre al servizio strettamente ferroviario, per convenzioni intervenute fra il Comune e le FF. SS. viene erogata altresì una certa quantità di acqua per alcuni rioni bassi della città.

Ove quindi non esistesse un regolare riferimento chimico e batteriologico favorevole dell'Ufficio Provinciale di Igiene, basterebbe l'ormai venticinquennale uso continuo e senza inconvenienti di sorta, dell'acqua della Madonna dello Stagio per baltere in breccia la leggenda di una pretesa non potabilità che ha disgraziatamente agito contro la popolazione di Castelvetro, costringendola a lesinare l'acqua per altrettanto tempo.

Le copiose sorgenti dello Stagio sgorgano al livello del greto del fiume Mondione e tanto sulla sponda destra che sinistra, proprio là dove il fiume fa una pittoresca ansa, alcune centinaia di metri a monte del ponte attraversato della provinciale Castelvetro-Pariana, al confine fra questi due territori. Anche nei periodi di massima magra esse si riuniscono formando un cospicuo e limpido corso di acqua.

Dalla misurazione delle dette sorgenti ne è risultata una portata prudenzialmente calcolata in litri cinquantila al secondo che con molta probabilità verrà notevolmente aumentata in conseguenza delle opere di presa.

La spesa per la realizzazione dell'opera (tubi, motopompe, serbatoi ecc.) ammonta a circa 150 milioni di lire, somma inferiore a quella occorrente per collegare Castelvetro all'acquedotto di Montescuro.

E poichè i 26 litri al secondo già assegnati a Castelvetro si renderebbero immediatamente disponibili per Trapani nell'acquedotto di Montescuro, anche la città di Trapani è enormemente interessata a che l'acquedotto dello Stagio venga realizzato.

Difatti, aggiungendo ai 45 litri attualmente disponibili per Trapani i 26 litri resi disponibili da Castelvetro, il quantitativo di acqua per Trapani salirebbe a più di 70 litri al secondo con i quali si potrebbe vedere finalmente e definitivamente risolta la questione che ha costituito per Trapani l'assillo più doloroso.

Campobello di Mazara che dovrebbe essere alimentata egualmente da Montescuro potrebbe, d'accordo con Castelvetro, prelevare, a caduta naturale, l'acqua necessaria direttamente dal serbatoio di Castelvetro captando integralmente la portata delle sorgenti dello Stagio e dividendo proporzionalmente le spese di esercizio.

E' sperabile che il progetto dello acquedotto dello Stagio possa arrivare a compimento in quanto porta giovamento a tutti e sotto tutti aspetti. Ma per realizzare ciò occorre l'interessamento di tutte le autorità e di tutti gli uomini politici senza distinzione di partito, poichè se questo interessamento non verrà meno allora, solo allora, le nostre speranze non andranno deluse.

Il problema dell'approvvigionamento idrico attende la soluzione

Utilizzando le sorgenti dello Stagio si renderebbe libera per Trapani la quota d'acqua di Montescuro già assegnata a Castelvetro

Il problema dell'approvvigionamento idrico di Castelvetro attende, non diversamente dal problema dell'approvvigionamento idrico di Trapani, ormai da tempo immemorabile, una soluzione. Proprio in questi giorni Trapani ha appreso che l'Acqua della Madonna non potrà essere utilizzata e che il suo problema non potrà dunque essere risolto che da Montescuro Ovest.

Anche Castelvetro è interessata alle sorgenti di Montescuro Ovest, ma ecco che per lei ora sorge una nuova possibilità: l'utilizzazione delle sorgenti dello Stagio. Questa possibilità renderà naturalmente disponibile il quantitativo d'acqua di Montescuro prima destinato a Castelvetro, quantitativo che potrà essere assorbito da Trapani.

Attualmente la città di Castelvetro è alimentata dalle acque di alcune sorgenti scaturenti nella contrada Biggini, situata in direzione Nord-Est dell'abitato quasi a metà strada della congiungente Castelvetro-Pariana, a quota 261. La portata di dette sorgenti, quasi costante, si aggira attorno ai sei litri, e poichè la quasi totalità della popolazione è accentrata nell'abitato urbano, è facile intuire il disagio gravissimo al quale ogni mattina i castelvetranesi sono soggetti per potere racimolare qualcuno di quei pochi litri teorici speltati ad ogni abitante per una giornata; teorici appunto perchè esiste, oltre alle elementari necessità dell'igiene pubblica, un numero notevolissimo di equini (per i bisogni dell'agricoltura) che contende agli umani la scarsa risorsa.

Le varie amministrazioni comunali si sono battute per il potenziamento delle sorgenti di Biggini e per il consorzio con Montescuro trascurando di risolvere il problema dell'acqua mediante la captazione delle sorgenti dello Stagio.

Occorre però promettere che sin dal 1900 l'Amministrazione Comunale di Castelvetro aveva rivolto la sua attenzione alle sorgenti dello Stagio ma ne venne disolta, in primo luogo, dalla preoccupazione dell'indispensabile sollevamento ma soprattutto da una inspiegabile dichiarazione di non potabilità fatta non si sa da chi. Forse i criteri sulla potabilità delle acque erano in quel tempo più restrittivi, ma con molta probabilità avranno agito in tal senso interessi più o meno legittimi che da una captazione delle sorgenti sarebbero stati gravemente disturbati.

Ma con sorpresa di tutti, a un cer o punto, verso il 1920, l'Amministrazione delle FF. SS. ottenne la concessione di alcune sorgenti del gruppo, impiantò un macchinario per il sollevamento ed alimentò con tali acque la stazione di Castelvetro e, via via, a mezzo di carri botti tutti gli impianti da Alcamo Diramazione alla stazione di Trapani compresa. Si può facilmente immaginare il non lieve disappunto dei cittadini di Castelvetro nel vedersi portare via come buona l'acqua già ritenuta per loro cattiva.

Dal serbatoio della stazione oltre al servizio strettamente ferroviario, per convenzioni intervenute fra il Comune e le FF. SS. viene erogata altresì una certa quantità di acqua per alcuni rioni bassi della città.

Ove quindi non esistesse un regolare riferimento chimico e batteriologico favorevole dell'Ufficio Provinciale di Igiene, basterebbe l'ormai venticinquennale uso continuo e senza inconvenienti di sorta, dell'acqua della Madonna dello Stagio per baltere in breccia la leggenda di una pretesa non potabilità che ha disgraziatamente agito contro la popolazione di Castelvetro, costringendola a lesinare l'acqua per altrettanto tempo.

Le copiose sorgenti dello Stagio sgorgano al livello del greto del fiume Mondione e tanto sulla sponda destra che sinistra, proprio là dove il fiume fa una pittoresca ansa, alcune centinaia di metri a monte del ponte attraversato della provinciale Castelvetro-Pariana, al confine fra questi due territori. Anche nei periodi di massima magra esse si riuniscono formando un cospicuo e limpido corso di acqua.

Dalla misurazione delle dette sorgenti ne è risultata una portata prudenzialmente calcolata in litri cinquantila al secondo che con molta probabilità verrà notevolmente aumentata in conseguenza delle opere di presa.

La spesa per la realizzazione dell'opera (tubi, motopompe, serbatoi ecc.) ammonta a circa 150 milioni di lire, somma inferiore a quella occorrente per collegare Castelvetro all'acquedotto di Montescuro.

E poichè i 26 litri al secondo già assegnati a Castelvetro si renderebbero immediatamente disponibili per Trapani nell'acquedotto di Montescuro, anche la città di Trapani è enormemente interessata a che l'acquedotto dello Stagio venga realizzato.

Difatti, aggiungendo ai 45 litri attualmente disponibili per Trapani i 26 litri resi disponibili da Castelvetro, il quantitativo di acqua per Trapani salirebbe a più di 70 litri al secondo con i quali si potrebbe vedere finalmente e definitivamente risolta la questione che ha costituito per Trapani l'assillo più doloroso.

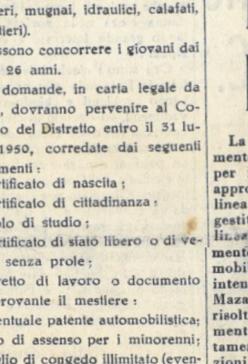
Campobello di Mazara che dovrebbe essere alimentata egualmente da Montescuro potrebbe, d'accordo con Castelvetro, prelevare, a caduta naturale, l'acqua necessaria direttamente dal serbatoio di Castelvetro captando integralmente la portata delle sorgenti dello Stagio e dividendo proporzionalmente le spese di esercizio.



SOPRANO MARIA ERATO



TENORE ANTONIO ANNALORO



MAESTRO ERNESTO RACCUGLIA

IL LUGLIO MUSICALE TRAPANESE ALL'ALTEZZA DELLE SUE TRADIZIONI Stagione lirica di primo ordine

"Bohème,, - "Cavalleria Rusticana,, - "Amico Fritz,, - "Lucia di Lammermoor,, e "Otello,, saranno date in edizioni perfette da artisti di fama mondiale

Il magnifico teatro all'aperto della Villa Margherita si mantiene fedele alle sue gloriose tradizioni artistiche, ed anche quest'anno, si è proposto di allestire spettacoli grandiosi e perfetti.

Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni, sono gli immortali compositori che noi ascolteremo dalla viva voce dei più celebri cantanti dell'arte lirica. Tutta musica italiana. Quattro compositori italiani e quattro capolavori italiani: "Lucia", "Otello", "Bohème", "Cavalleria Rusticana", "Amico Fritz".

Non poteva essere fatta scelta migliore, se si pensa che per ciascun capolavoro sono stati scritturati artisti di fama mondiale. Così, seguendo l'ordine delle opere, per la "Lucia", Maria Erato (la magnifica Rossina del Barbero di Siviglia dello scorso anno), il tenore Alvinio Misciano, il baritone Guerrando Pigiardi ed il basso Ettore Bastianini.

Per l'"Otello", il celebre tenore italo-brasiliano Ramon Vinay del Metropolitan di Nuova York, il soprano Maria Luisa Nache, il baritone Vincenzo Guicciardi, il tenore Angelo Mercuriali ed il basso Ettore Bastianini.

Per la "Bohème", il celebre tenore Eugenio Conley, il soprano Rosa Bianca Di Bella, il baritone Leo Piccioli ed il basso Ettore Bastianini.

Per la "Cavalleria Rusticana", l'eccellente tenore Antonio Annaloro (reduce dal recente successo romano nel "Nerone", di Boito alle Terme di Caracalla), il soprano Nuccia Ogliari, il mezzo soprano Fausta Rambaldi ed il baritone Guerrando Rigiardi.

E' appena il caso di sottolineare che, in maggioranza, questi artisti hanno già cantato con successo alla Scala di Milano.

I maestri Filippo Ernesto Raccuglia, Giovanni De Santis, Ottavio Ziino, non hanno bisogno di tempo (si pensi che la prima rappresentazione è di 115 anni fa) e sempre viva nel cuore degli italiani innamorati delle belle arte donizettiane, del magnifico concertato e del delirio. Maria Erato nel delirio? Sì. Ottima scelta. Soprano leggero di cartello e di primo piano, dotata di voce calda e giovanile, di ottima scuola nel bel canto e nel sopracuto.

L'attesa è vivissima. L'egregio maestro Filippo Ernesto Raccuglia ne curerà l'esecuzione, che, senza dubbio, sarà eccellente.

Ma l'attesa del pubblico e degli amatori è soprattutto per l'"Otello", la tragedia poetica e musicale sbocciata dalla comunione dei due grandi spiriti italiani Boito e Verdi.

Attenzione giustificatissima se si pensa che l'"Otello", a Trapani, non si rappresenta dal 1919, cioè da 31 anni! Nel 1919 fu cantato dal Tenore Dionigi e diretto dal Maestro Colicisani, mentre nella precedente esecuzione (la prima per Trapani) del 1901, era stato cantato dal Tenore Barrera e diretto dal Maestro Bavagnoli.

Questa edizione trapanese sarà cantata dal tenore italo-brasiliano Ramon Vinay, scoperto da Toscanini in America, gradita conoscenza

della Scala di Milano, ove ha cantato da recente l'"Otello", con Victor De Sabata.

Si pensi che Verdi compose la stesura musicale dell'"Otello", per un tenore eccezionale: Francesco Tamagno. Per cantare questa opera bisogna possedere il dono di una voce poderosa con potente inflessione drammatica. E proprio Ramon Vinay, oggi, ha questi requisiti.

L'argomento della "Bohème", di Henry Murger, adattato in libretto da Ilica e Giacosa, è penetrato musicalmente e poeticamente da Giacomo Puccini. E' il poema della giovinezza e dell'amore, con gli eroismi e le follie, la generosità e le illusioni, ove da cima a fondo straripano fantasmi e capricciosi samplini. Rodolfo, Marcello, Mimì, Musetta, Collin, Schtaunard, hanno gli inconfondibili segni della realtà vissuta e perciò sono destinati a non morire nelle pagine di Murger, nei versi di Ilica e Giacosa e nella delicata musica di Puccini.

La "Bohème", del Cigno di Lucca è un gioiello di perfezione, una creazione che trascina e commuove, riportando lo spirito indietro verso i rici di dell'età giovanile.

La "Bohème", e l'"Otello", saranno diretti dal concittadino Maestro Giovanni De Santis, che, certamente, ci farà ancora apprezzare la sua squisita sensibilità.

La "Cavalleria Rusticana", aprì la via al teatro realistico, eliminando la retorica artificiosità della produzione romantica.

La trama è una nitida incisione dei più tipici e forti sentimenti della gente di Sicilia: la gelosia e l'onore.

Sono a tutti noti la storia, le leggende, la fortuna immediata ed i successi universali di quest'opera mascagniana, che da 60 anni gira il mondo. L'"Amico Fritz", è una bella opera, una delle migliori opere giovanili di Mascagni. Se la "Ca-

valleria Rusticana", è una tragedia, l'"Amico Fritz", è un idillio, che, con le sue evocazioni campestri, le sue voci lontane, dà colore alla bella serata mascagniana, che, ad un lustro dalla fine del grande Maestro livornese, degnamente lo commemora.

Questa serata sarà diretta dallo illustre Maestro Ottavio Ziino.

Riccardo Marini



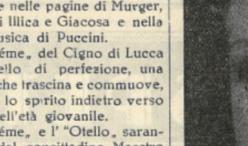
SOPRANO MARIA LUISA NACHE



MAESTRO GIOVANNI DE SANTIS



TENORE ANTONIO ANNALORO



MAESTRO ERNESTO RACCUGLIA

★ LA CRONACA ★

Alla periferia di Trapani un rione abbandonato

(R. P.) Da pochi anni un nuovo rione è sorto sulla destra della via G. Marconi e precisamente nel tratto che va dalla penultima fermata al capolinea tranviario delle Fontanelle.

Tale rione, sorto per iniziativa privata, si trova in completo stato di abbandono. Non esistono fognaie né tubazione idrica, e a detta degli stessi abitanti nemmeno una guardia municipale si è fatta mai viva. Non parliamo poi delle strade, (dedicate ai nostri più grandi musicisti: Puccini, Mascagni, Leoncavallo...) che si trovano in condizioni peggiori delle trazzere poiché l'Amministrazione Comunale di Trapani non si è mai curata di farvi spargere un po' di breccia; per cui, sia d'estate per la polvere, che d'inverno per il fango, sono addirittura intransitabili.

Ed a proposito delle strade, pare che l'Amministrazione Comunale non abbia provveduto a sistemarle perché non fanno ancora parte del

demanio comunale. Se è questo il motivo, sollecitiamo il Comune perché al più presto provveda alla indennizzazione.

Per quanto riguarda la tubazione idrica, ci risulta che gli abitanti di una via di detto rione erano disposti a fare a proprie spese l'impianto idrico, compresa la tubazione occorrente per la derivazione dalla condotta principale. L'Ufficio Acquedotti non ha voluto aderire: quale ne è stato il motivo?

Anche le immondizie giacciono ammucchiate in cataste lungo le vie, dato che i carri della nettezza urbana non vi fanno servizio.

Vi esiste solo la luce, ottenuta dopo una lunghissima pratica, per le insistenze di un abitante del rione. Speriamo che le nostre segnalazioni vengano ascoltate dalle autorità comunali, che probabilmente non conoscono bene le condizioni e le necessità di questo rione. Speriamo che la nostra segnalazione serva a qualche cosa.

NOTIZIARIO ECONOMICO

TRAPANI — L'Ispektorato Provinciale dell'Agricoltura sta provvedendo all'invio agli agricoltori delle notifiche per il conferimento del grano al prezzo di ammasso.

Col 31 luglio scadranno i termini per la presentazione delle variazioni alle posizioni contributive relative ai contributi unificati.

MARSALA — Il mercato è discreto e persiste nelle precedenti condizioni con il prezzo di L. 350 ettogradio base 14, o a L. 20.500/21.000 la botte, di 420 litri. Anche i mosti vuoti permangono sulle L. 265 al grado babo quintale.

Prezzi vini Marsala:	
Marsala	L. 120 litro
Marsala all'uovo	" 170 "
Crema Marsala	" 180 "
Vermout	" 140 "
Moscato	" 130 "
Vini liquorosi	" 170 "
Bianco secco	" 80 "

Prezzo franco destino, fusto gratis.

MAZARA DEL VALLO — A seguito di autorizzazione della Commissione Centrale il Comune di Mazara applicherà sino al 31 dicembre 1950 il diritto ad valorem del 0,70% per i seguenti prodotti destinati all'esportazione: vino lire 28 al quintale, mosto lire 26,60 a quintale, uva lire 19,60 a quintale.

CASTELVETRANO — Anche per il Comune di Castelvetrano la Commissione Centrale ha autorizzato l'applicazione dei diritti ad valorem sino al 31 dicembre 1950 sui seguenti generi destinati all'esportazione: vino e mosto L. 20 a ettolitro; uva da vinificazione L. 20 a q.le; olio di oliva L. 300 a q.le; olive L. 150 a q.le; olive-salate L. 200 a q.le; mandorle intere L. 65 a q.le; mandorle sgusciate L. 300 a q.le; agnelli L. 420 a q.le; capretti L. 500 a q.le.

PALERMO — I termini di cui al decreto legislativo del Presidente della Repubblica, 24 febbraio 1948, per la costituzione della piccola proprietà contadina sono stati prorogati di due anni nel territorio della Regione.

La Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 26 giugno 1950 pubblica la legge n. 44 riguardante la ripartizione dei prodotti cerealicoli e di prodotti dei fondi a coltura arborea ed arbustiva per l'annata agraria 1949-1950.

ROMA — Al 31 luglio 1950 scadranno i termini per la presentazione agli Uffici delle Imposte delle domande di rettifica per i redditi di ricchezza mobile a carico degli affittuari.

I documenti per l'ammissione alle Colonie Marine

La Presidenza del Patronato Scolastico, nell'imminenza delle aperture delle Colonie Marine e Montane, riservate ai bambini poveri, d'ambò i sessi dai 6 ai 12 anni, bisognosi di cure, comunica che tutti gli interessati possono presentare presso le scuole Umberto i documenti per l'ammissione.

I documenti prescritti, da produrre, in carta libera, sono: Certificato Vaccino contro il Vaiolo-Tifo; Certificato Nascita; Certificato Reduce-Combattente-Sinistrato - Invalido di guerra - Orfano di guerra - Profugo.

Approvati dal Parlamento gli Istituti per il finanziamento delle piccole industrie

La Camera di Commercio di Trapani porta a conoscenza di tutte le categorie economiche della provincia che è stato recentemente approvato dai due rami del Parlamento il disegno di legge concernente la costituzione di Istituti Regionali per il finanziamento alle piccole e medie industrie.

Il sorgere di tali Istituti viene affidato alle iniziative private promosse dagli ambienti economici e finanziari di ciascuna Regione d'Italia con il concorso di banche e aziende produttrici locali e con l'appoggio dell'Istituto di emissione.

I costituenti Istituti Regionali potranno compiere operazioni di credito esclusivamente a medio termine a favore di aziende locali e godranno di apprezzabili agevolazioni fiscali e facilitazioni finanziarie da parte dello Stato.

Raduno ad Erice organizzato dal Moto Club "Ingoglia"

Il Moto Club "Michele Ingoglia", sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani indice ed organizza un raduno Mototuristico ad Erice per il giorno 25 luglio 1950.

La partecipazione è libera a tutti i motociclisti, affiliati e non alla F. M. I. purché facciano domanda di iscrizione nel modo prescritto dal presente regolamento e partecipino con qualunque tipo di motocicletta, motocarrozzetta, o micromotore.

I ruolini di marcia individuali devono essere richiesti al Moto Club di Trapani che disporrà per l'oltro gratuito.

I partecipanti, sia isolati che appartenenti a gruppi motociclisti, devono fare apporre sul ruolino di marcia il "visto partire", e se la loro località di partenza dista oltre 200 chilometri anche il "visto transitare", da qualsiasi Ente o Società.

Il giorno e l'ora della partenza sono liberi ed il controllo di arrivo ad Erice sarà aperto alle ore 8 del 25 luglio 1950 nell'apposito recinto segnalato.

La chiusura del controllo di arrivo avverrà alle ore 12. I partecipanti sprovvisti di ruolino di marcia potranno ritirarlo all'arrivo, dietro documentazione della località di partenza.

I passeggeri avranno gli stessi diritti ed agevolazioni dei conduttori purché provvisti di ruolino di marcia.

Tutti i radunisti al loro arrivo dovranno presentare il ruolino di marcia alla limbratura per il controllo di arrivo.

Il ruolino di marcia rappresenta il documento ufficiale obbligatorio

per i Radunisti e dà diritto: al libero ingresso alla grandiosa serata danzante di gala in onore dei Radunisti, ad un vermouth, ad un ricordo di Erice.

Responsabilità: con il semplice fatto dell'iscrizione i partecipanti esonerano gli organizzatori tutti da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalla partecipazione alla manifestazione.

I premi in palio sono i seguenti:

- 1°) L. 25.000 al Moto Club con maggior numero di partecipanti (al primo assoluto) e Coppa Ente Provinciale per il Turismo di Trapani.
- 2°) L. 20.000 al Moto Club con maggior numero di partecipanti (al secondo classificato) e Coppa Comune di Erice.
- 3°) L. 15.000 al Moto Club con il gruppo più numeroso di micromotore, motoleggero e motocooter.
- 4°) Una cassetta di 12 ottime bottiglie di "Vermout Adragna" al partecipante più anziano in motocicletta.
- 5°) Coppa Convitto Sales al Moto Club più distante.

Prorogato il concorso per medico dell'I.N.A.I.L.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ha stabilito di prorogare al 31 agosto 1950 il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso pubblico per cinquanta posti di medico di 2° classe.

Per i fratelli ciechi

Al lavoro la Sottosezione Trapanese dell'U. I. C.



Un momento dell'assemblea provinciale dell'U. I. C. Da sinistra: la N. D. Rosa D'Alì Staiti, il Col. Lauriano, la Signora Francesca Napoli e la Signorina Graziella Napoli.

Col. Lauriano, Presidente Regionale della U. I. C., l'uomo instancabile e generoso che della sua missione umanitaria ha fatto un apostolato, portando ovunque la sua parola di conforto e prodigandosi per i suoi fratelli d'ombra.

Prende poi la parola il Col. Lauriano, il quale dopo aver ringraziato Donna Rosa d'Alì-Staiti, le Autorità presenti, le Fiduciarie, dichiara che la Rappresentanza Provinciale Trapanese è eretta a Sottosezione della U. I. C. Questo fatto renderà possibile un lavoro più vasto e più proficuo. Egli afferma la necessità che l'E. C. A. assista i ciechi corrispondendo lire seicento mensili al capo di famiglia e lire quattrocento mensili per ogni familiare a carico del cieco, il caro pane per il cieco e per i suoi familiari ed ogni altra opportuna assistenza. Suggerisce l'istituzione di corsi educativi. Annuncia che la U. I. C. ha richiesto alle competenti Autorità che ai ciechi ed alle loro guide siano accordate riduzioni ferroviarie superiori al 40% e che le stesse riduzioni siano praticate dalle tramvie urbane.

Conferma che la U.I.C. non manca e non mancherà di prospettare e risolvere i problemi dei suoi organizzati.

Dopo il discorso del Col. Lauriano prende la parola la Dott. Antonietta Giordana, anch'essa cieca, che svolge il tema "attività della donna cieca nella società, suscitando grande interesse e commozione.

Ora sono i ciechi intervenuti da tutta la Provincia che prospettano i loro problemi e chiedono provvedimenti, ad ognuno di essi il Col. Lauriano risponde esaurientemente.

La seduta che si è protratta per un paio di ore si è conclusa con la elezione e del Consiglio della Sottosezione, formato per regolamento da un Fiduciario e da un Vice Fiduciario ciechi e da un Consigliere Delegato non cieco. I cinquantasei ciechi votanti hanno eletto Fiduciario il Cap. Medico Pio Agliastro, cieco di guerra, Vice Fiduciario il cieco Giuseppe Franco e Consigliere Delegato la N. D. Rosa d'Alì Staiti.

Nella Carpinteri

IL PROF. LINO

sarà a TRAPANI per VISITE e OPERAZIONI

Lunedì 24 luglio

Per prenotazioni rivolgersi alla

"Villa dei Gerani,"

Telefono 1402

da BICA troverete

BANANE SOMALE LUDA

Minestrina in brodo di Pollo pronta in 7 minuti

Tel. 16-23

Il trasporto dei vini sulle FF.SS. avverrà in vagoni chiusi

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani porta a conoscenza delle categorie interessate che il Compartimento Ferroviario di Palermo, vivamente sollecitato dalla Camera stessa, ha disposto la revoca del recente provvedimento con il quale si stabiliva che il trasporto dei vini fosse effettuato a mezzo di vagoni aperti con copertoncini.

Il trasporto di vini trattati continuerà, pertanto, ad essere eseguito con carri chiusi.

CROFF

STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI E TAPPETI

BOTTEGA D'ARTE

Via Torrearsa, 24 - Telef. 18-43

Frequentate lo stabilimento balneare

Lido S. Giuliano

della Ditta Fratelli Damiano

TUTTI I CONFORTI MODERNI (DOCCE, VERANDE, BUVETTE, ecc.)

Fratelli Gulotta

PALERMO - Via Roma, 405 - Telef. 10.004

TRAPANI - Via Passo Enea, 17 - Telef. 1579 - FICALORA

IMPIANTI E FORNITURE: Navali • Frigoriferi • Aria condizionata • Termosifoni • Lavanderie meccaniche • Grandi cucine economiche

COSTRUZIONI: Caldaie a vapore • Generatori acqua calda • Impianti sanitari • Carpenteria in ferro

Società Générale De Transports Maritimes a Vapeur

SOCIETA' ANONIME = CAPITALE PRS. 787.500.000

Camera di COMMERCIO DI NAPOLI N. 26881

Ufficio di Napoli - Via Depretis 19 - Napoli - telef. 203

Per telegrammi: TRASPORTS - NAPOLI

Partenze fisse Mensili al 27 di ogni mese da NAPOLI (via Genova)

Per Rio de Janeiro - Santos Montevideo e Buenos-Aires

con i piroscafi "CAMPANA", e FLORIDA

N. B. - I passaggi di 3° classe s'intendono da Napoli fino a destinazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla società in Via Depretis 19 1. piano - NAPOLI - oppure ai rappresentanti ed alle agenzie di viaggi autorizzate.

bevendo gr. 600 di acqua comune o gr. 600 di Acqua PANNA

UREA espulsa bevendo Acqua: PANNA 5,19 gr. COMUNE gr. 2,85

ACIDO URICO espulso bevendo Acqua: PANNA 0,29 gr. COMUNE gr. 0,31

SCORIE TOTALI espulse bevendo Acqua: PANNA 445 COMUNE 295

PANNA: 1 gr. di più 275 che con la comune / gr. di PIÙ 257 DELLA DOSE BEVUTA

LIQUIDO COMPLESSIVO ELIMINATO bevendo Acqua: COMUNE 857 gr. PANNA gr. 882

ACQUA SORGENTE PANNA

FRA LE PIÙ LEGGERE DEL MONDO (residuo secco gr. 0,1418 per litro)

I dati qui esposti sono quelli verificati in sei mesi di esperienze cliniche condotte nel 1940 presso l'Istituto Farmacologico dell'Università di Firenze dai chiarissimi Professori G. Coronedi, Emerito in Farmacologia e G. Guidi, Incaricato di Idrologia.

Richiedere l'interessante pubblicazione: «IL POTERE DIURETICO DELL'ACQUA MINERALE SORGENTE PANNA». Ricerche Sperimentali Cliniche - che verrà spedito gratuitamente.

SORGENTE PANNA S. P. A. - FIRENZE - Piazza Stazione, 1

ESCLUSIVISTA PER TRAPANI E PROVINCIA

Ditta GASPARE INGOGLIA

VIA PALERMO N. 71 - TELEFONO 1738

ENOCAP

DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Il vino per tutte le mense

GLI SPETTACOLI

CINE MODERNO

Lunedì Un film esilarante

Donnine d'America

Mercoledì

Il Ritorno dell'uomo invisibile

In preparazione:

FEUDALISMO MESSICANO

CINEMA TEATRO ODEON

?

CINEMA IDEAL

Lunedì UN SUPERGIALLO

Tra le undici e mezzanotte

Mercoledì HUMPHELY BOGHART

Sesta colonna

Venerdì 21

Un film Metro interpretato da Clark Gable, Van Johnson

Suprema decisione

ARENA GARDEN

Lunedì

Duello col pirata nero

Mercoledì

Una ripresa di un grande film

Anna Karenina

Venerdì 21

Giovanni dalle Bande Nere

CASINA DELLE PALME

Lunedì

Ultima sera della compagnia

Serata in onore di

Dante e Rino

Martedì

I Predoni della Jungla

Venerdì - Compagnia di Riviste

Sbarra

Sullo schermo

Don Pasquale

Via TORREARSA, 61

TELEFONO N. 1510

CASA della MAGLIERIA

CONCESSIONARIO PER TRAPANI DELLA CALZA FAMA - MAGLIERIA Herion e Pastore

MAGAZZINO PIU' ASSORTITO DI CALZE

MAGLIERIA E ABBIGLIAMENTO

UN POETA NUOVO

Giulio Alessi

francescano della natura e delle cose

Benchè non manchino, si intende, i corvi del malaugurio che periodicamente e ostentatamente gracchiano di "poesia morta", (ma grattate, grattate, e quasi sempre troverete, sotto, il poeta fallito, il pedagogo acido), noi assistiamo ad una fioritura di germogli nuovi che fanno invece tutt'altro che disperare delle sorti di questo italo Parnaso, il quale strano davvero sarebbe se dovesse, dopo tanti secoli gloriosi, spegnersi di poesia. Non parlo, badate, degli autori più stagionati, che sarebbero, almeno alcuni, onore di qual si sia letteratura, e che sono infatti largamente apprezzati anche all'estero. Parlo, proprio, dei nomi più inediti, più oscuri: delle promesse. Sono uomini, sono, con insolita frequenza, donne; e i lorchi gemono, per gonelle e calzoni, con una generosità che parrebbe smentire questi tempi di dure tariffe tipografiche. Vogliamo dare un'occhiata ad una raccolta fra le più recenti e più degne?

Giulio Alessi ci si presenta, nel volumetto Oriz-

Un articolo di Lionello Fiumi

onte (Ed. Ape Padova), umilmente, senza prefazioni, senza specchietto bibliografico, senza scheda editoriale; come un vero e proprio ignoto, recluso alle prime armi. Però, se la memoria non mi tradisce, questo poeta così fresco e sguadante dovette esordire prima della guerra; non so se con raccolte (poi che non sono, qui, menzionate), ma certo in riviste, come nella non dimenticata Poeti d'Oggi di Asti.

Il fatto stesso ch'io ricordi il suo nome mostra che già quelle sue poesie di allora m'avevano colpito. E come non si resterebbe colpiti ora, ad aprire, a casaccio, qualunque pagina di questa silloge?

"Vanno i ciechi nella polvere / ombre di sera tra fiori. / Si trascinano a sentire / gli strilli delle rondini. / Il velo caldo della brezza / gonfia gli abiti neri. / Antiche voci dicono: / Noi non siamo voi siete. / E pregano le vuote occhiate. / Pernoci che vediamo, / i diritti del cuore. / Si noti, anzitutto, di quanta umana adesione, di quanta delicatezza di sentire, dia prova il poeta nell'accostarsi ai poveri derelitti, privati da natura o da sciagura, del massimo dono di Dio, la vista.

Mondo naturalistico è quello dell'Alessi, ch'è il poeta si muove di preferenza con occhio vigile e cuore aperto, nella campagna, allo svariare delle stagioni, fra erbe e piante, creature e animali. Sono suoi i sentierucoli tra le messi, i fossati orlati di pioppi, i bambù e i glicini, le capre e lo stallone, i sassi e la polvere. Egli si scopre improvvisamente fraternità con le cose: più grame, più apparentemente inanimate: 'E' come me quel pò di verde sotto il sasso. / Vive di nulla. / Qualcuno l'ha pestato. / Qualcuno, vagando, fuori del prato. / Mi è grata la sua pace, il suo bisogno / di vivere nell'arido, amore dell'amore. / Poesia di sasso nel silenzio brullo, / ed il mio cuore dolce questa sera / con gli inutili sospiri. Con fran-

cescana tenerezza, con fraterna comprensione per la povertà, egli che "vive di nulla", questo pellegrino canta in immagini lievi tutte le dramatis personae della natura. Ma non si limita alla notazione visiva o comunque sensuale; sull'immenso corale noi sentiamo palpitare in pari tempo un'ansia di trascendente, un desiderio di Dio, che danno a molti componimenti, pur nella loro brevità, rilievo e completezza.

La brevità, certo, l'Alessi la ama. Ha un'innegabile facoltà di sintesi che lo porta fino all'hai-kai, agli Scherzi e stornelli, del resto saporosissimi; e questo genere, italianissimo, non dimentichiamo, anche se sappiamo che analogo gusto della gocciola di poesia hanno i figli del Sol Levante, egli rinnova con abbondanza di trovate e trovatine. Ne ha, degli stornelli, puramente descrittivi, e allora sono svelti come un segno "alla de Pisis": "Fior di Venezia, / marinai rochi in fila indiana passano / soffiando nelle mani. / (Donne in camicia chiudono i balconi). Bene osservato, nevero? Altri sono d'un intimismo che parte diretto dal cuore e, in tre versi, dice un momento, poniamo, di tenere idillio: "Fior d'affezione, / il sole a oriente - dici - è niente senza la mano / tua nelle mie mani. Sempre si formano e attristano ombre mute / senza il riposo della tua dolcezza. Altri ancora condensano, giusta l'equazione immortale dell'Amiel, paesaggio e stato d'animo: "Fiore di sera, / la lucciola invade l'opaco. Sull'umile prato / ha chiamato l'ostessa. S'è alzato un corallo / di luna. M'aspetta la cena romita."

Ciò che di troppo immediato, di troppo impressionistico potrebbe talvolta far pensare, come qui, ad un'arte frammentaria, ancora allo stadio di myrica, tutto ciò si riscatta, poi, proprio in virtù del substrato di sentimento, e di meditazione qui accennano più sopra. Sono le virtù che condurranno Giulio Alessi, se non m'inganno, alle sue più mature e più valide attuazioni di domani.

Lionello Fiumi

VOCI DI POETI NELLA LETTERATURA INFANTILE

CLAUDIO ALLORI e RENATO RIPPO

Penetrare nell'anima infantile, creare tutto un mondo di personaggi aderenti alla sensibilità del fanciullo, sensibilità in continuo fermento, è compito quanto mai difficile e delicato. Difficile, in quanto l'artista — e tale dovrebbe essere chi, comunque, si accinge a parlare ai fanciulli — è costretto a sorvegliare se stesso per infrenare la forza creativa, sacrificare la tonalità del lirismo, affinché la creazione si adegui ai piccoli lettori, i quali, nel mondo che è stato per loro creato, ritroveranno immagini e anelli del loro fervido fantasticare.

Ho detto compito difficile, perchè esso, più che mai, diventa il risultato di una

tormentosa ricerca del bello. Chi non è posseduto da sacro fuoco interiore non può avvicinarsi al tempio dell'anima infantile, non è in grado di accendere quella flaccola di cui parla Plutarco. Non meravigliarsi, dunque, se per motivi ovvi io mi dichiaro acerrimo nemico dei giornalini a fumetti, che altro non rappresentano se non la negazione di ogni bellezza e servono soltanto ad impigrirne, a diseducare i nostri fanciulli. A causa di un malsano spirito di eslerofilia che, come un microbo patogeno ha contagiato gli italiani, popolo dai fecondi istinti di arte, m'è toccato, testè, di ascoltare la grande melen-

saggine che venivo fuori dalla bocca vermiglia di una di quelle fragilissime "mammine novecento", le quali sembrano più infantili dei loro bimbi. Ella, nientemeno, affermava essere la nostra letteratura per i piccoli campo poco ubertoso: siffatta balordaggine è figlia, senza dubbio, di una crassa e mortificante ignoranza. Un gran dono ci ha fatto, quindi, Michele Mastropasqua, con la pubblicazione del "Panorama di Letteratura Infantile", edito dalla Casa Editrice Marzocco: esso serve, voglio augurarmelo di cuore, ad erudire anche la "pupattola" novecento.

Se è vero che non abbiamo dei Fratelli Grimm, un Andersen, un Dickens o

un Verne, d'altra parte non è meno vero che la letteratura di casa nostra è ricca di una collana di nomi a noi tanto cari. Dal Colodi al De Amicis, dal Capuana alla Baccini, dal Fava ai Fanciulli, dal Nuccio al Mastropasqua, da quel maestro della flaba che è Dino Provenzal a Guelfo Civinini, ai Vamba, ai Saponaro, è tutta una fioritura di scrittori che han rallegrato l'anima di migliaia e migliaia di fanciulli, trasportandoli in un mondo di poesia, intesa come una benefica e riposante espressione di bellezza.

Accanto a questi autori, che rappresentano i più autorevoli nomi ed il vanto della letteratura per l'infanzia, mi piace di dar posto a Claudio Allori ed a Renato Ripponi. Nella "Storia di Pispì", Marzocco - Firenze 1950, Allori trasfonde a piene mani un profondo senso di poesia che si sposa ad una squisita, umana, delicata felicità espressiva, che dà tanto calore al racconto. Protagonisti di questa breve storia sono un cardellino ed un passerotto che, nell'angusta prigione, si confidano tutte le miserie causate loro dall'arricchimento. Il libro è arricchito da un intermezzo di tre poesie che rispecchiano ancora la lirica sensibilità del poeta. Il lavoro si chiude con la leggenda della seconda primavera: narrazione che ancora una volta sta a dimostrare la necessità di formare quel nucleo di benefiche energie che promanano da un'interpretazione generosa delle forze vitali. Anche qui l'Allori fa vibrare la sua ardente anima un po' goettiana, che è tutta presa dal fascino e dal mistero della natura. Lavoro veramente nobile, questa Storia di Pispì, è idonea al suo scopo in quanto che l'Autore addita le mete verso cui bisogna tendere per educare saldamente l'anima della nostra gioventù.

Sullo stesso binario tradizionale della faba, Renato Ripponi ci offre un racconto dal titolo: Torresplendente, Ediz. La Prora. Con una prosa garbata e fluida l'autore costruisce un mondo che trova piena risonanza nell'animo del fanciullo. Valerio e Pinotto, due scolari, figliuoli di povera gente, decidono di abbandonare il loro paesino per andare in cerca di fortuna, con l'ardente desiderio di portare un pochino di sol-

Nino Serra

Un disegno di un grande artista italiano



La "Maternità", di Achille Funi

GUERRA AL CANCRO

Recentemente qualche migliaio di scienziati medici e sanitari, ha assistito in America all'anteprima di un nuovo film dal titolo molto significativo: "La grande sfida". La scienza contro il cancro...

La pellicola che verrà proiettata in tutto il mondo, rientra nel quadro della campagna che in tutti i paesi è in corso contro questo tremendo flagello. Campagna dura che ha come protagonisti gli scienziati, al loro posto di combattimento come tanti soldati. Campagna dura fatta di successi, ai quali purtroppo si accompagnano insuccessi e delusioni, che però contribuiscono anch'essi a fare progredire le attuali conoscenze sulla etiologia del morbo, chiave necessaria per aprire decisamente le porte alla fase curativa dell'affezione.

Infatti le applicazioni pratiche degli studi compiuti si indirizzano oggi in special modo alla prevenzione del cancro: allo stadio odierno delle cognizioni, questa appare la linea di condotta più logica. Anche nel campo curativo si sono realizzati saltuari successi, ma manca ad essi quel necessario filo conduttore e correlatore che può effettivamente porre il trattamento del cancro su fondamenta più sicure. Nel campo preventivo, gli sforzi si vanno polarizzando sulla diagnosi precoce, ma continuano al tempo stesso assidue le ricerche per appurare le

cause della malattia. Nel campo della prevenzione, e quindi della diagnosi precoce si registrano progressi che possono essere considerati successi a tutti gli effetti. Il dott. H. S. Penn, della Facoltà di Medicina dell'Università della California, è riuscito a isolare dal fegato e dai polmoni di cancerosi una sostanza che, a contatto col siero di sangue di ammalati di cancro dà una reazione positiva.

A contatto con sangue sano, la reazione è negativa. Prove cliniche svolte dallo stesso dott. Penn in collaborazione con altri medici all'Ospedale Wadsworth e del reparto radiologico della stessa Università, su 4.130 individui, di cui 830 effettivamente ammalati di cancro, 900 normali e 2.400 affetti da altre malattie, hanno dato risultati più che soddisfacenti: dei 900 normali, solo lo 0,5% ha dato una falsa reazione positiva; degli 830 cancerosi, solo l'1,4% ha dato una falsa reazione negativa. Un 13% di false reazioni positive si è invece registrato tra i 2.400 ammalati non affetti da cancro, specie tra coloro che soffrivano di artrite, di sifilide e di cirrosi epatica. Come si vede, la percentuale di errore non è superiore a quella di altri esami del sangue, come ad esempio la Wassermann, ma la possibilità di false reazioni negative ne limita notevolmente il valore.

Pertanto gli studi proseguono per eliminare la piccola percentuale di tali false reazioni.

Sempre nel campo della diagnosi precoce, si può citare l'applicazione della tecnica già usata dall'Esercito americano per lo sviluppo rapido delle fotografie radar all'apparecchio fotografico Schmidt che, com'è noto, consente di ottenere immagini degli organi interni ab-

basanza nitide per rivelare la presenza di tumori o di altre anomalie. Sarà così possibile disporre di una chiarissima radiografia dell'eventuale canceroso subito dopo l'esame, il che consentirà di sottoporlo a tutti gli altri accertamenti necessari senza ritardi e senza costringere il paziente a recarsi nuovamente all'Ospedale per la successiva serie di esami, il che spesso è fonte di preoccupazioni infondate oltre che di disagio.

Il cancro si accompagna spesso - non sempre - a forti dolori, talvolta insopportabili; alla schiera di preparati analgesici usati per alleviare le sofferenze dei pazienti, si aggiunge oggi un nuovo preparato che - per ironia destino - è strettamente collegato all'iprite, il noto aggressivo chimico della prima guerra mondiale. Si era rilevato che l'iprite poteva essere usata per attaccare i tumori maligni, ma aveva sull'organismo conseguenze quasi altrettanto gravi quanto quelle dovute al cancro stesso. Dopo anni di ricerche, si è giunti ad un preparato simile che presenta i vantaggi del prodotto originale senza averne tutti gli inconvenienti. Le esperienze su animali di laboratorio hanno dato risultati abbastanza soddisfacenti: quanto all'uomo il nuovo preparato è stato sino ad oggi usato in soli 37 casi, e si è dimostrato efficace nell'alleviare le sofferenze; si è registrato anzi un miglioramento,

nel senso che il progresso della malattia è stato rallentato. Ma l'iprite, anche nella sua forma attenuata resta un'arma assai pericolosa, ed è difficile prevedere il futuro che l'attende.

A parte l'intervento chirurgico, possibile solo in certi casi, l'arma più potente a disposizione della medicina per la cura del cancro consiste nelle applicazioni di radio. Ma il radio, oltre ad essere dipendiosissimo, non si presta ad essere usato per tutte le forme; era quindi necessario trovarvi un sostituto. Questo è stato trovato nel cobalto, reso radioattivo nei forni atomici. Il cobalto radioattivo presenterebbe dei vantaggi rispetto allo stesso radio, in quanto la sua emanazione di raggi gamma è più energica e costante, il che permette un dosaggio omogeneo e facilmente controllabile della radiazione. Inoltre il cobalto radioattivo può essere applicato in parti in cui il radio non può essere applicato. Un terzo vantaggio risiede nel fatto che il cobalto emana raggi beta - dannosi ai tessuti sani - la cui energia massiccia corrisponde ad appena un decimo di quella dei raggi beta emessi dal radio. A questi si aggiunge infine un vantaggio di natura meccanica, in quanto gli aghi di cobalto, o di lega di cobalto e nichel, si prestano ad essere piegati e possono quindi essere utilizzati nel modo più comodo.

NELE VACANZE per la gioia dei vostri bimbi PRENOTATE: La Scala d'Oro Il Tesoro ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA L'Enciclopedia della Fiaba VENDITA RATEALE PRENOTAZIONI UTET Agenzia per Trapani e Provincia Corso Vitt. Em., 88 - TRAPANI

Lettere del Medico

Gentile Signora, se il mito vuole che Giunone rinascesse vergine tuffandosi nelle acque ossature del mare e che dallo stesso fosse nato, in mezzo a meravigliosi merletti di spuma, Venere Ciprigna, se gli antichi al mare attribuivano la bellezza e l'eterna giovinezza di alcune delle loro dee più venerate, è certamente segno che fin dai millenni l'uomo ha riconosciuto al mare particolari proprietà curative.

Debo confermarle, gentile signora, che i bagni di mare esercitano benefica azione sull'organismo sano e sono di giovamento in certe malattie o stati di sofferenza per lo stimolo che esercitano sulle funzioni del corpo umano.

L'azione curativa dipende principalmente dalla temperatura delle acque e dal movimento delle onde, che esercitano una azione eccitante termica e meccanica, specie sul ricambio, cioè su quel complesso di trasformazioni chimiche ed energetiche che avvengono nell'organismo, attraverso il quale passa una corrente di energia e di materia avente inizio all'esterno con l'introduzione di calorie (cibi) e fine di nuovo all'esterno con l'eliminazione di scorie attraverso gli emuntori.

L'azione eccitante investe molteplici funzioni per cui l'organismo subisce un enorme dispendio di forze. Infatti durante il bagno si fa un aumento della temperatura del corpo, un rallentamento del polso, aumento delle secrezioni urinarie, ecc.

L'azione eccitante è dovuta anche ai sali disciolti nell'acqua. Da aggiungere a ciò gli effetti benefici del sole e del clima.

Per questa azione eccitante individuali in stato di rilassamento generale traggono rinvigorismento, e giovamento traggono le malattie croniche della pelle, che viene irrobustita. Particolarmente indicati sono i bagni di mare nel rachitismo, nella tbc ossea e gliandolare nelle affezioni nervose. Solamente nelle gravi malattie di cuore, nella debolezza fisica rilevante, nell'angina pectoris nell'epilessia e nella tendenza alle emorragie i bagni sono controindicati. Spero di averla rassicurata, già infatti la vedo correre verso l'ebbrezza delle onde con gioia, suo dott. Antonio

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI

Dott. B. Salvo Catalano MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie del sangue - ricambio - Stomaco - Intestino - Fegato. Ambulatorio Via Garibaldi, 66-ore 10,30 - 13,30. Telef. 1304. Abitazione Via Passo Enea 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

OCULISTI

Dott. G. Battista Garsia Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista. TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Telef. 1004 Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

DERMATOLOGI

Dott. Francesco Mirto Specialista malattie degli occhi Via Landini, 24 (rimpetto Cassera Carabinieri) Tel. 1295

DERMATOLOGI

Dott. G. Cardella Specialista malattie occhi già assistente delle Università di Genova e Padova, perfezionato a Parigi. Trapani - Via Mazzini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria) ore 9-13 - 16-18 Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

DERMATOLOGI

Dott. Bartolomeo Barone già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. Consultazioni 9-12 o per appuntamento Via Garibaldi, 74 Trapani

DERMATOLOGI

Dott. Emanuele Guggino Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie, Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12-15 o per appuntamento.

DERMATOLOGI

Dott. Leonida Lombardo Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

DERMATOLOGI

Dott. Mario Minore Specialista malattie veneree e della pelle, riceve per consultazioni e cure, tutti i martedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle ore 16 per appuntamento in via Torretta n. 35 p. 1° - Telef. 11-05.

DERMATOLOGI

Dott. Comm. Salvatore Oddo Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici. Piazza Teatro, 34 - Trapani Telefono 1965

DERMATOLOGI

Dott. Vito Catalanotti Specialista Malattie veneree e della pelle. Direttore Dispensario Antivenereo Comunale. Via Generale Giglio, 4-Tel. 1072. Consultazioni ore 10-12,30 e 17-18 o per appuntamento.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa" - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace e piano S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

DERMATOLOGI

Dott. Francesco Minore Medico dell'Ospedale di Torrebianca Specialista in malattie polmonari - Raggi X del torace Consultazioni ore 12-15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 13-14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori. - Tel. 1428

OSTETRICI

Dott. Antonino Aiuto Specialista ostetrico - ginecologico Malattie delle donne CURE STERILITA' Soccorso Ostetrico Notturno Telefono. 1429. - Via Osorio 18 Telef. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

UROLOGI

Dott. Pietro Bica Medico - Chirurgo Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra). Consultazioni: Via Conte Agostino Peppi N.195 dalle 14 alle 16 Telefono 1647.

RADIOLOGI

Dott. Giuseppe Salvo Specialista in Radiologia - Raggi X - Gabinetto Via Garibaldi, 66 Telef. 1304.

Mobilioil LUBRIFICANTE DI FAMA PER LA SUA QUALITÀ AGENZIA DI VENDITA AUTOMOBILI LANCIA - TRAPANI

★ Fotocronaca del Corriere ★

Profilo di un generoso

Era venuto a Trapani da pochi anni, col suo fardello di delusioni e di amarezze come la gran parte della gioventù martoriata dalla guerra; era venuto in mezzo a noi con la sua famiglia per trovare finalmente un po' di serenità nel lavoro alocere e costruttivo; ed era entrato come Assistente in quel lido ed operoso Istituto che è il Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi di Trapani, e noi lo trovavamo sempre sorridente, affabile, premuroso, squisitamente garbato, con la sua aria pacata e dolce che faceva intravedere in lui, subito, un amico.

Instancabile sulla sua "Vespa", divideva la sua giornata tra le ore di ufficio e la sua affezionata clientela privata alle pendici del monte ericino, fra gente laboriosa e semplice come lui, per la quale egli non si risparmiava.

Scampato a molteplici vicissitudini di guerra, il destino beffardo gli riservava, purtroppo, di cedere la sua giovanissima vita terrena il 18 luglio scorso, sulla spiaggia del Lido di Veneri di Trapani ove - trovandosi in ferie - si era recato con la sua compagna e i due figliuoli e una famiglia amica per una giornata di svago e di riposo.

Il mare era agitato e larghe ondate si infrangevano sulla riva, increspata dal vento. D'un tratto delle grida di aiuto giungevano a terra e, tra le onde spumose, le braccia di un ragazzo che annegava - a lui caro - imploravano aiuto.

Costantino Lepanto, di costituzione non certo robustissima, e, per di più ancora col polso sinistro convalescente di una frattura appena consolidata, non ha un attimo di esitazione, al pericolo, anticipa il suo dovere di Medico pronto al soccorso. E rapidamente raggiunge il giovinetto che si dibatte con la morte. Una lotta col vento, con le onde, con la disperazione del ragazzo che affoga, un susseguirsi di emersioni ed immersioni, poi una bracciata più vigorosa e il giovinetto è sospinto verso la riva. Ma Costantino Lepanto, con la sua dedizione, aveva fatto olocausto della sua vita. Il cuore, il suo cuore generoso, sciantato dall'ansia del bambino in pericolo (figliuolo di un suo carissimo amico) e sifitto dallo sforzo logorante della lotta, si era fermato per sempre.

Seguiva il corteo funebre una marcia di folla; e la Classe Medica Trapanese era tutta dietro le spoglie mortali del Collega e dell'Amico col cuore serrato da una morsa di chiusa disperazione. Ma, tra quella folla, spiccavano centinaia di popolani - uomini e donne, umili, dimessi, in abito da lavoro, col capo chino e gli occhi gonfi di pianto. Era la gente del rione Argenteria, ove Costantino Lepanto esercitava il suo ministero di Medico, che aveva lasciato il lavoro ed era scesa anch'essa compatta a rendere al suo Medico che partiva per sempre, con l'ultimo rimpianto, l'estremo tributo di devozione e di amore!

Gregorio La Torre



Lo studente marsalese Andrea Pipitone, candidato alla Maturità Classica, che si è suicidato tre giorni fa, stendendosi sui binari ed attendendo per due ore l'arrivo del treno, per non essere stato ammesso agli esami orali di italiano.

Il ventunenne Liberante Cardillo protagonista con il ventenne Sebastiano Arceri del tragico duello rusticano.

Un motivo futilissimo: il Cardillo durante un ballo ebbe parole di scherno per un amico dell'Arceri. L'Arceri prese la difesa dell'amico offeso, ne nacque un duello da "Cavalleria Rusticana".

L'Arceri, nella nostra foto giace in una pozza di sangue nell'immobilità della morte. Il Cardillo è stato colto dall'obiettivo mentre racconta i fatti al Maresciallo dei CC. Lo Presti al quale si è costituito.

Fotografie Bonventre

Guglielmina Cerri ha trovato la pace

Una ricoverata dell'Ospedale Dermosifilopatico Trapanese si è tolta la vita nei giorni scorsi. Guglielmina Cerri, da Parma, ricoverata perché affetta da sifilide cerebrale si è allontanata dalla corsia e non vi ha fatto più ritorno. E' stata trovata cadavere in fondo ad una cisterna qualche giorno dopo.



Un lenzuolo è steso sul cadavere adagiato sul viale deserto. La povera morta ha trovato finalmente la pace.

Foto Barraco

DUELLO RUSTICANO IN VIA MILO



Col sacrificio della vita Costantino Lepanto ha salvato Peppuccio



Il piccolo Peppuccio Di Vita



Il Dott. Costantino Lepanto come appariva nella foto della sua tessera di sanitario.

A destra: un momento dei funerali.



CORRIERE DELLA PROVINCIA

A Partanna i cittadini innaffiano le strade

PARTANNA, 15 - Non è stato ancora ripristinato, nonostante il caldo d'avanzata stagione, l'innaffiamento delle strade. Abbiamo saputo tempo fa che esso sarebbe stato ritardato per motivi tecnici (in altri termini autobloccata guasta); ora invece ci è dato sapere che la macchina è in piena efficienza: ma che il servizio non può essere effettuato per motivi puramente amministrativi. Diciamo "pare", perché chi ci ha fornito tale notizia ha tenuto a precisare il carattere non ufficiale.

Ad ogni modo, quali che siano i motivi del ritardo, vogliamo far presente alla locale amministrazione comunale che l'innaffiamento è un servizio indispensabile in questa stagione, e che pertanto deve essere fatto ogni sforzo affinché presto le nostre strade siano curate

Mortale investimento

MAZARA, 15 (Lambola) Questa mattina alle ore 9.30, mentre il giovane Antonino Asaro fu Pasquale, in bicicletta, si recava in città, all'altezza della distilleria Giuffrida, in via Castelvetro, veniva investito dalla macchina targata Ag. 3605.

Il povero giovane, che si trovava regolarmente alla sua destra, veniva investito dal parafrangente anteriore di destra ed immediatamente decedeva per frattura al cranio con fuoriuscita di materia cerebrale.

L'autista, fermata la macchina, si dava alla latitanza.

Il Ten. Jannuzzi trasferito ad Imperia

Ha lasciato il comando della Tenenza della Guardia di Finanza di Mazara, perché a sua domanda trasferito ad Imperia, il Tenente della G. F. Dott. Silvio Jannuzzi.

Nozze Grillo - Bucalo

E' tornato dal viaggio di nozze il Sig. Mario Grillo, Procuratore della Ditta B. Grillo nostra distributrice a Mazara del Vallo, e la sua gentile Signora, il Sig. Mario Grillo e la Dott. Eugenia Bucalo si sono uniti in matrimonio il 18 Giugno nella Chiesa della Martorana di Palermo. I testimoni sono stati per la sposa il Grande Uff. Eugenio Sarnella, Direttore Generale della Soc. di Nav. "Tirrenia", ed il Conte avv. Gualberto Carducci, per lo sposo l'Editore Gaetano Priulla ed il Pittore Enzo Santostefano.

Il Dott. Francesco SCIUTO SPECIALISTA
Orecchio - Naso - Gola
sarà a TRAPANI
dal 27 Luglio al 31 Agosto
Riceve dalle ore 15 alle ore 18
in VIA PASSO ENEA, 6
TELEFONO 11 - 74

Una precisazione sullo stradale

Marausa - Locogrande

Riceviamo dal Presidente del Comitato cittadino indipendente di Locogrande Sig. Filippo Asaro, il seguente comunicato:

Poiché corre voce che per la sistemazione della strada Stazione Marausa - abitato Locogrande (Trapani) si è interessato l'On. De Vita, è bene che gli interessati e l'opinione pubblica sappiano che solo l'On. Napoleone Ardizzone, e il Dott. Comm. Roberto Fradella, Commissario Prefettizio del Comune di Trapani, hanno appoggiato medesimamente e disinteressatamente questo Comitato cittadino nella richiesta di tale strada. Solo a loro il Comitato e gli abitanti che vengono beneficiati debbono, pertanto, esser grati.

GIANNI DI STEFANO
Direttore Responsabile
Edito dalla Soc. s.r.l. Corriere Trapanese presso la Tipografia G. Corrao - Trapani

RADIO

7 programmi della Sera

RETE ROSSA	RETE AZZURRA
LUNEDÌ ore 21,15 Proibito suicidarsi in primavera Tre atti di A. Casona	LUNEDÌ ore 21,20 Dal Teatro "Pelarica, di Arezzo Concerto Sinfonico diretto da Antonio Pedrotti
MARTEDÌ ore 21,03 Angelini e otto strumenti Ore 21,15 Passaggio a livello Radiocommedia di G. Ferioli	MARTEDÌ ore 20,55 La Sonnambula Musica di Vincenzo Bellini Direttore Antonio Guarnieri
MERCOLEDÌ ore 19,45 Quando spunta la luna a Marechiaro Orchestra napoletana	MERCOLEDÌ ore 20,50 Danze di Spagna di Orio Vergani
Ore 21,35 Dalla Basilica di Messenzio in Roma L. van Beethoven Direttore Hermann Scherchen	Ore 21,50 Orchestra diretta da Lelio Lutazzi Cantano Luciano Benevene e Carla Boni
GIOVEDÌ ore 21,30 Così fan tutte Due atti di L. Da Ponte	GIOVEDÌ ore 20,50 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
VENERDÌ ore 21,03 Si alza il sipario Echi di Broadway e Hollywood	Ore 21,50 Tecla e gli innocenti Radiodramma di Luigi Livoli
SABATO ore 21,03 Ugole d'oro Biografie sonore di R. Morbelli	VENERDÌ ore 21,50 Dalla Basilica di Messenzio in Roma L. van Beethoven Direttore Hermann Scherchen
Ore 21,55 Musica operettistica	SABATO ore 21,15 Marito e moglie Tre atti di Ugo Betti

DiPasquale

Il laboratorio più modernamente attrezzato in Sicilia per ottica, strumenti ottici di ogni tipo, strumenti per ingegneri e geometri.

VIA EMERICO AMARI 164 - PALERMO

Consumatori attenzione!!!

AL BAR ANGELO

VIA GARIBALDI, 39

TROVERETE RINFRESCI DI QUALITÀ A PREZZI DI CONVENIENZA

Caffè caldo e freddo di puro brasiliano
Le birre di classe Forster - Moretti
Pinguini, Banane, Ascaretti
Gelati da passeggio

Ricordate! Bar Angelo - Via Garibaldi, 39 - Tel. 1069

ELISEO BAR

Se un caffè tu vuoi gustar
carri all' Eliseo Bar
troverai là Giacchino
col suo grande "Cimbolino".

"Estate dell'Eliseo,"

"L'Eliseo disseta tutta... Trapani,"

Birra bottiglia grande	L. 160
mezza bottiglia	" 80
un bicchiere	" 40
Caffè freddo	" 30
Aranciata S. Pellegrino	" 65
" E.	" 35
Rabarbaro S. Pellegrino	" 65
Campari Soda	" 65
Sarti Soda	" 65
Bibite all'acqua o al seltz	" 40
Amarena al frutto	" 50

olivetti **Lexicon 80**

La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo

Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani
Ditta Rag. F. MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 1628
TRAPANI